

## Emergenza idrica: evitare gli sprechi

**Pubblicato:** Lunedì 21 Gennaio 2002

✘ Inquinamento atmosferico, epidemie influenzali, nebbia e ghiaccio sulle strade. Il bel tempo continua a imperversare sulle nostre regioni, provocando un'enorme quantità di danni. A peggiorare la situazione, non del tutto rosea, anche il rischio chiusura rubinetti. L'allarme è già stato lanciato dal comune di Induno Olona (nella foto) che invita la popolazione a moderare i consumi di acqua potabile. "Perdurando ormai da quasi due mesi l'assenza di precipitazioni piovose – si legge nell'ordinanza – si è giunti ad una condizione di preoccupante siccità di fronte alla quale l'amministrazione invita la cittadinanza alla moderazione nell'uso dell'acqua potabile..., evitando assolutamente ogni tipo di spreco." L'appello è, come per l'uso dell'auto, di comportarsi secondo coscienza civica, dando immediatamente comunicazione all'ufficio tecnico in caso di irregolarità nel servizio d'erogazione. Le falde acquifere, dunque, così come i corsi d'acqua si stanno prosciugando e, date le previsioni per i prossimi giorni, la situazione è destinata ad aggravarsi. Il comune di Induno si annuncia, dunque, essere il primo di una serie di amministrazioni che razionalizzeranno l'acqua potabile. Dunque ci attendono giorni di sacrifici? Per quanto riguarda il capoluogo, la situazione è, per il momento, sotto controllo. Dalla Sogeiva, la società che gestisce gli acquedotti di Varese e di alcuni comuni della fascia periferica e del sud della provincia, per un totale di centomila utenti, assicurano contro l'eventuale rischio di un razionamento idrico: "L'abbassamento della falda c'è – fanno sapere da via Peschiera – ma per ora non c'è allarme. Chiaro che confidiamo nella fine di questo periodo di siccità." Preoccupazione, sì, ma senza agitazione. Per il momento l'acqua dai rubinetti è assicurata, ma l'invocazione per un po' di pioggia è pressante.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it